



Consorzio dell' Oglio
Ente Regolatore del lago d' Iseo
e del fiume Oglio sublacuale
Sede: via Solferino 20/c – Brescia

www.oglioconsorzio.it
info@oglioconsorzio.it
consorzio@pec.oglioconsorzio.it

APPROVATO CON ORDINANZA DEL PRESIDENTE N° 166/2020

CONSORZIO DELL'OGLIO

PIANO DELLE PERFORMANCE

2020 - 2022



Indice generale

<u>Presentazione del Piano</u>	3
<u>1</u> <u>Presentazione del Consorzio dell'Oglio</u>	3
<u>1.1</u> <u>Missione e principali attività</u>	3
<u>1.2</u> <u>Organizzazione e personale</u>	4
<u>1.3</u> <u>Bilancio</u>	5
<u>2</u> <u>Analisi del contesto</u>	5
<u>2.1</u> <u>Dinamiche del contesto esterno</u>	5
<u>2.2</u> <u>Dinamiche del contesto interno</u>	6
<u>3</u> <u>Pianificazione triennale</u>	6
<u>3.1</u> <u>Obiettivi strategici specifici dell'Ente</u>	6
<u>3.2</u> <u>Obiettivi operativi annuali</u>	7
<u>4</u> <u>Dalla Performance organizzativa alla performance individuale</u>	9
<u>5</u> <u>Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza</u>	9



Presentazione del Piano

Il presente piano della performance del Consorzio dell'Oglio è redatto secondo le direttive di cui all'articolo 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, seguendo le nuove Linee guida per il Piano della performance (Giugno 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, seppur non di diretta applicazione agli Enti Pubblici non Economici.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta del 09/10/2019.

Il documento dà avvio al ciclo di gestione della performance 2020 esplicitando gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che costituiscono gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Il tutto, inoltre, si pone in piena coerenza con il contenuto programmatico del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 09/10/2019, stante la forte connessione tra i due Piani ed il loro reciproco condizionamento, come richiede la stessa normativa. Di tale aspetto è tenuto conto anche nel PTPCT 2020-2022. Si ricorda, infatti, che la valutazione dei dirigenti, così come il monitoraggio semestrale sull'attuazione del presente Piano, viene effettuata non solo tenendo conto degli obiettivi operativi assegnati, ma altresì sulla base della corretta adozione delle misure individuate nel PTPCT, nonché anche sempre sulla base del livello di standard di gestione dell'attività ordinaria di competenza, tenendo conto degli imprevisti e delle attività di carattere straordinario che, nel corso dell'anno, vengano assegnate.

Per quanto attiene agli atti citati nel testo (Statuto, Bilanci, ecc), si rimanda alle sezioni specifiche della sezione Amministrazione Trasparente dei siti del Consorzio: www.oglioconsorzio.it.

Si fa presente che il Consorzio dell' Oglio ha richiesto e ottenuto di avviare una fase di confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica per calibrare il contenuto del Piano alle caratteristiche peculiari dell' Ente, primo fra tutti il particolare ruolo istituzionale dell' Ente di gestore dei livelli e portate del f. Oglio e del lago d' Iseo; inoltre è Consorzio obbligatorio di Secondo grado, non ha attività da svolgere per il pubblico, non riceve finanziamenti dalla PA per il funzionamento dell' Ente, ha una dotazione organica minima (sette persone).

1. Presentazione del Consorzio dell'Oglio

Il Consorzio dell'Oglio è un Ente Pubblico non Economico, istituito nel 1929 per la “costruzione e gestione della diga di regolazione del lago d' Iseo.....” (si veda lo Statuto al link: <http://www.oglioconsorzio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/iatti-general/statuti-e-leggi-regionali> , ed è vigilato dal Ministero dell'Ambiente.

1.1 Missione e principali attività

La missione del Consorzio dell'Oglio è, come specificato nello Statuto, quella di gestire la diga di regolazione del lago d'Iseo, ovvero di mantenere efficiente la diga di Sarnico (Bg) e regolare la portata defluente del lago d'Iseo in Oglio nell'interesse degli utenti consorziati (obbligatoriamente consorziati per legge) per i fini produttivi, idroelettrici e irrigui.

Poiché la regolazione dei livelli del lago d'Iseo ha influenza anche su altre attività ed interessi (territori rivieraschi del lago e del fiume), un altro compito del Consorzio consiste nel minimizzare le possibilità di conflitto con gli altri stakeholder.

Il mandato istituzionale e missione del Consorzio si riassume quindi nella miglior regolazione possibile del lago d'Iseo a beneficio degli utenti istituzionali e impattando il meno possibile sui territori rivieraschi del lago e fiume. A tal proposito, tenendo conto che dalla creazione del Consorzio (1929) e dall'inizio della regolazione (1934) la percezione degli impatti ambientali e territoriali legati alla gestione delle risorse idriche è

mutata in maniera significativa intervenendo nell'ambito del proprio mandato istituzionale, il Consorzio - si è continuamente aggiornato per una gestione moderna del sistema di regolazione lago/fiume (reti di teletrasmissione dei dati idrologici, misure di portata con sistemi elettronici e ultrasuoni (ADCP), sito internet dedicato alla regolazione, sistemi di gestione ottimale della regolazione, programma di afflussi e deflussi per il preavviso delle piene con previsioni meteo quantitative, ecc.).

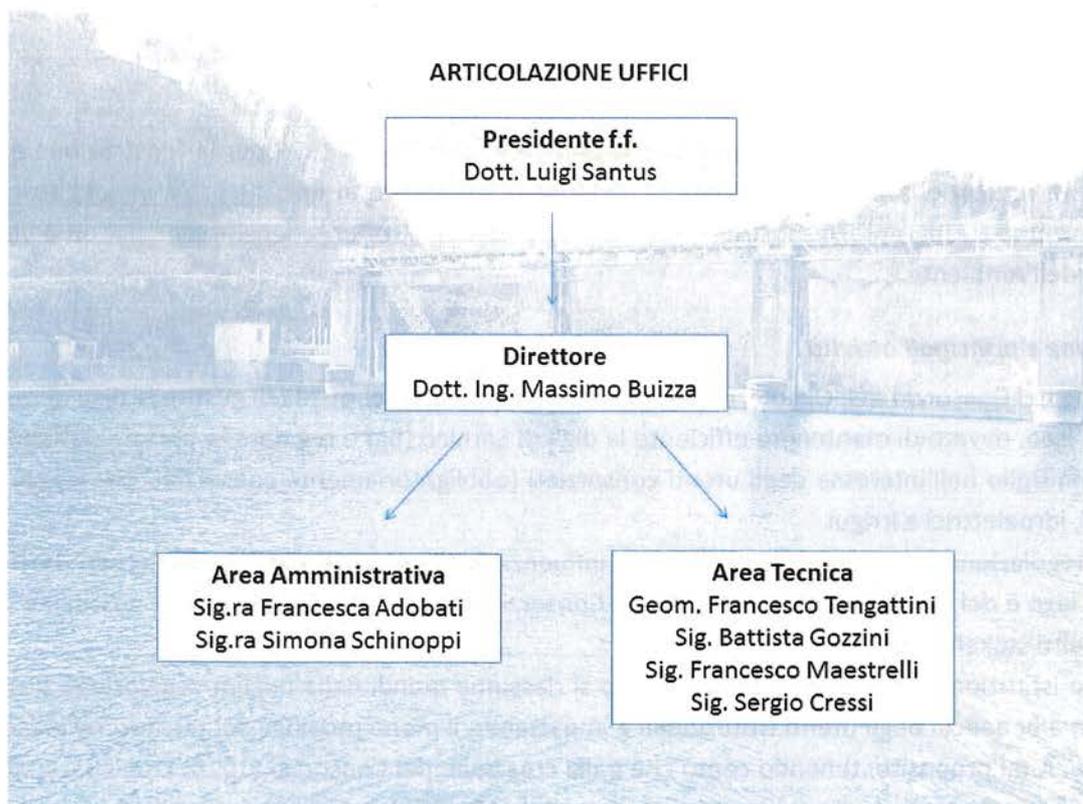
Si ricorda infine che l'andamento idrologico è dipendente dall'andamento climatico, che per sua natura non è programmabile, da ciò deriva che le attività finalizzate al perseguimento della missione sono solo in parte misurabili con indicatori indipendenti. Inoltre, tutta la missione (regolazione) ha obiettivi contrapposti fra utenti e stakeholder esterni ma anche fra le due categorie di utenti (irrigui e idroelettrici). Da ciò emerge come non sia possibile ancorare la performance solo a parametri dipendenti da qualsiasi programmazione umana, il personale tecnico è soggetto a reperibilità in quanto l'attività è soggetta all'imprevedibilità meteo e talvolta anche ad eventi non prevedibili sul fiume e sulle opere di derivazione e trasporto degli utenti, ecc.

1.2 Organizzazione e personale

Il Consorzio è rappresentato da un Presidente, nominato ogni quattro anni dal Ministero dell'Ambiente, e da un Consiglio di Amministrazione composto da 10 membri nominati da Ministeri e Province e da n. 4 membri nominati dall'Assemblea degli Utenti. La parte economico-finanziaria è controllata da un Collegio dei Revisori formato da n. 3 membri: uno nominato dall'assemblea degli Utenti, uno dal Ministero dell'Ambiente e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Consorzio attualmente è articolato in due sedi: la sede legale presso l'ufficio di Brescia e la casa di guardia presso la Diga di Sarnico.

Il personale è rappresentato da n. 3 operatori tecnici (guardiani), n. 3 funzionari in forza alla sede centrale di Brescia con compiti tecnici e amministrativi e n. 1 dirigente (ulteriori dettagli al link: <http://www.oglioconsorzio.it/amministrazione-trasparente/personale/dotazione-organica>).





1.3 Bilancio

Per quanto riguarda i dati di bilancio dell'ente e l'elenco degli utenti che contribuiscono finanziariamente al funzionamento del Consorzio si faccia riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del consorzio <http://www.oglioconsorzio.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

2 Analisi del contesto

2.1 Dinamiche del contesto esterno

Il contesto esterno con cui si rapporta il Consorzio dell'Oglio è formato dagli Utenti che, quali primari fruitori dell'attività del Consorzio, devono essere innanzitutto resi soddisfatti dalla regolazione che, come già ricordato, dipende dall'andamento climatico e dai conflitti con gli altri Stakeholder (possibilità di allagamento di paesi rivieraschi, sia di lago che di fiume, eccessivi livelli bassi di lago e di fiume, siccità prolungate, problemi di deflusso minimo vitale, crisi idriche a livello di bacino padano, ecc.).

La regolazione del lago e le esigenze degli Utenti, oltre che dai fattori naturali idrologici ed idraulici che possono variare con scale temporali lunghe (es. cambiamenti climatici, ecc.), anche da fattori normativi ed economici (legislazione delle acque, gestioni e direttive a livello di bacino, variazioni colturali e quindi di esigenze irrigue diverse, variazioni di tariffe elettriche); tali dinamiche, anche se di scala temporale lunga impattano lentamente ma inesorabilmente sull'attività del Consorzio.

Si riporta di seguito l'elenco delle Utenze del Consorzio:

UTENZE
FUSIA
FRANCIACORTA
MEDIA PIANURA BG
VETRA
CASTRINA
TRENZANA
TRAVAGLIATA
SALE
BAIONA
RUDIANA
VESCOVADA
CASTELLANA
DONNA
NAVIGLIO CIVICO
ANTEGNATA
MOLINA
CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI
NK HYDRO
ENEL SPA
ITALGEN SPA
SEVA SRL
INIZIATIVE BRESCIANE



2.2 Dinamiche del contesto interno

Il contesto interno in un Ente piccolo, dotato da poche unità di personale, è fortemente influenzato dalla singola risorsa umana e dalle sue capacità specifiche.

Purtroppo, il contesto interno è influenzato da normative di legge superiore che impattano negativamente sulla possibilità di migliorare la performance economica dell'Ente infatti, l'obbligo di legge di avere la guardiania fissa e la contrattazione nazionale degli enti pubblici non economici non permettono perseguire una qualsiasi evoluzione moderna del concetto di performance, che sarebbe richiesta nella pubblica amministrazione, e in ogni caso le soluzioni sono difficili e di compromesso sindacale (il contratto nazionale enti pubblici non economici è stato rinnovato a inizio 2018 dopo nove anni ma è già in scadenza a fine 2018). Tali anomalie sono state più volte segnalate agli organismi superiori senza avere avuto riscontro almeno con deroghe. Negli ultimi anni anche la gestione amministrativa dell'Ente ha subito complicazioni di legge (fattura elettronica, split payment, tagli ai consumi intermedi, accessi a portali di altre amministrazioni) che si riflettono negativamente sull'economicità dell'ente.

La consolidata esperienza dirigenziale, l'organizzazione snella di Ente piccolo e la buona salute finanziaria del Consorzio, che attinge da risorse economiche private, permettono una gestione complessiva interna tale da superare le ingessature burocratiche sempre più complicate.

3 Performance dello stato di salute dell'Ente:

3.1 Pianificazione triennale 2020-2022

Il mandato istituzionale del Consorzio dell'Oglio è definito nella sua legge istitutiva (R. D. 21 novembre 1938 n. 2010) e consiste nella (*costruzione*) manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del lago di Como. In occasione della revisione dello Statuto dell'Ente (D.M. Ambiente 8 novembre-2011).

Alla luce di quanto sopra, per il Consorzio può essere definito il seguente obiettivo strategico: attuare un processo virtuoso che promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche regolate del lago e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del Consorzio stesso, anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di amministrazione, previsione e trasparenza.

A partire dalla definizione del mandato è pertanto possibile declinare gli obiettivi specifici del Consorzio con riferimento triennale:

- (1) migliorare la gestione del bilancio idrico del lago d'Iseo e dell'Oglio sublacuale anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione;
- (2) assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane;
- (3) garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT.

Vista l'organizzazione dell'Ente, che ha un solo dirigente e due uffici che fanno direttamente capo allo stesso, tali obiettivi coinvolgono indistintamente tutta l'Amministrazione.

3.2 Obiettivi specifici dell'Ente:

Gli obiettivi specifici triennali, i relativi pesi, indicatori, baseline e target sono riportati nella seguente tabella:



Obiettivo	Peso ponderato	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno
Garantire la gestione del bilancio idrico del lago di Iseo e del f. Oglio sublacuale anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione	50	Grado di raggiungimento degli obiettivi IDROLOGICI specifici annuali	Efficacia	n. di obiettivi raggiunti	2	2	2	3
Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane	30	Percentuale di personale con aggiornamento di competenze digitali	Amministrazione	n. di dipendenti con almeno un'attività formativa di rafforzamento delle competenze digitali / n. dei dipendenti	-	50	60	70
Garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT	20	Rilievi sulla attuazione della trasparenza e prevenzione della corruzione da organi interni (OIV, RPC)	Efficacia	n. di rilievi nell'anno da organi interni	1	0	0	0

3.2 Obiettivi operativi annuali

Gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale. Tali obiettivi sono quindi declinati in obiettivi annuali, che delineano i risultati attesi nel 2019 stabilendo i relativi indicatori e target.

Di seguito è riportata una tabella esplicativa

Obiettivo strategico 1: migliorare la gestione del bilancio idrico del lago di Iseo e del f. Oglio sublacuale anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione

Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato
IDROLOGICO: Limitazione delle siccità	Numero di giorni in cui i livelli dell'idrometro di Sarnico sono al di sotto di -10 cm	Indicatore di volume - quantità (diminuzione)	<5	< 5 → 100 5-10 → 50 > 10 → 0
IDROLOGICO: Gestione della regolazione	Rapporto tra il volume invaso e il volume concesso	Indicatore di volume - quantità	1	< 0.5 → 0 0.5-0.7 → 50 0.7-1 → 100
Manutenzione ordinaria delle stazioni di misura	Percentuale di stazioni soggette a manutenzione ordinaria sul totale	Indicatore di volume - quantità (diminuzione)	100%	< 100 % → 0 = 100 % → 100
Manutenzione ordinaria della diga di Sarnico	Completamento del programma secondo le fasi indicate nel programma di manutenzione 2019	Dicotomico on-off	ON	> 31/12 → 0 < 31/12 → 100
Sviluppo fase progettazione dei Progetti di manutenzione straordinaria finanziati PNSI 2014/2020	Completamento del programma entro 12 mesi	Dicotomico on-off	ON	> 12 mesi → 0 < 12 mesi → 100
Partecipazione ad attività esterne che riguardano la regolazione ottimale del lago	Numero di incontri partecipati rispetto agli inviti ricevuti	Indicatore di volume - quantità (crescita)	100%	< 50 % → 0 50 – 75% → 50 > 75% → 100

Obiettivo strategico 2: assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato
Piano di aggiornamento delle dotazioni tecniche dell'Ente	Predisposizione di un report entro il 30/06	Dicotomico on-off	ON	> 30/06 → 0 < 30/06 → 100
Predisposizione e monitoraggio del Piano della performance	Percentuale di rispetto delle scadenze da Piano	Indicatore di volume - quantità (crescita)	75	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100

Obiettivo strategico 3: garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT

Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato
Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" nei tempi previsti e con dati nei formati previsti	Percentuale degli atti pubblicati correttamente rispetto al totale	Indicatore di volume - quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100
Applicazione delle misure anticorruptive previste nell'ambito del PTPCT 2019	Percentuale di misure attuate rispetto a quanto previsto dal Piano	Indicatore di volume - quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100
Attuazione delle procedure del protocollo digitale	Acquisizione software e avvio procedure entro 31/12	Dicotomico on-off	ON	> 31/12 → 0 < 31/12 → 100
Applicazione delle procedure previste dalla privacy	Report sull'attuazione entro il 31/12	Dicotomico on-off	ON	> 31/12 → 0 < 31/12 → 100

4. Dalla Performance organizzativa alla performance individuale

Per effetto delle modifiche al decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee guida n.2 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel dicembre 2017, nel maggio 2019 il Consorzio dell'Oglio ha proceduto alla revisione e all'adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance e all'individuazione delle modalità di collegamento tra la performance organizzativa attesa e quella individuale del dirigente legata alla programmazione annuale.

A tal fine, nei rispettivi paragrafi del presente Piano, sono evidenziati gli obiettivi specifici individuati per il Consorzio, che derivano dall'attuazione del mandato del Consorzio stesso e dalle prescrizioni normative circa l'attuazione delle normative su trasparenza ed anticorruzione. Tali obiettivi sono stati declinati con specifiche attività annuali e affiancati da indicatori che permettono la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

La struttura estremamente semplice dell'Ente, che vede la presenza di un solo dirigente che coordina direttamente le attività di tutto il personale (6 persone), fa sì che coincidano gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale del dirigente.

5. Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Per quanto riguarda il raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, la coerenza tra i due documenti è stata assicurata attraverso la inclusione nel Piano della Performance di un obiettivo di miglioramento specifico denominato "garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT 2020-2022".